

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2013, n. 29-5713

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Proposte di modifica alla Commissione europea.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e s.m.i.;

visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, e s.m.i., che prevede alla sezione 3, articoli da 6 a 12, le procedure di modifica dei documenti di programmazione;

vista la decisione 2006/144/CE del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale 2007 - 2013, e s.m.i.;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2 aprile 2007 con oggetto "Regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Adozione della proposta e invio alla Commissione europea";

vista la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 con oggetto "Regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Riadozione della proposta e dei documenti collegati";

vista la decisione della Commissione europea C(2007)5944 del 28 novembre 2007, recante approvazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2-9977 del 5 novembre 2008 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte – Prima proposta di modifiche al Programma per l'anno 2008. Approvazione", con cui venivano approvate le prime modifiche al testo del PSR vigente;

vista la comunicazione D(2009)7334 del 12 marzo 2009 con cui la Commissione europea ha accettato tali modifiche;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 26-11745 del 13 luglio 2009 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 2-9977 del 5 novembre 2008", con cui si approvavano le modifiche del PSR relative alle cosiddette "nuove sfide Health Check" (cambiamenti climatici, energie rinnovabili, risorse idriche, biodiversità, ristrutturazione del settore lattiero-caseario, internet a banda larga) autorizzandone la notifica alla Commissione europea e si dava mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, a provvedere ai successivi adeguamenti al testo PSR eventualmente necessari;

vista la decisione della Commissione europea C(2010)1161 del 1° marzo 2010, recante approvazione della revisione del PSR della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

vista la comunicazione presentata dall'Assessore Claudio Sacchetto nella seduta della Giunta regionale tenutasi in data 17 maggio 2011, con cui si dava mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, a notificare alla Commissione europea il PSR comprensivo di tutte le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza regionale nelle precedenti consultazioni e ad

apportare i successivi adeguamenti eventualmente necessari, prevedendo che il testo definitivo del PSR, una volta approvato dalla Commissione, fosse successivamente recepito con deliberazione della stessa Giunta;

vista la decisione della Commissione europea C(2012)2248 del 30 marzo 2012, recante approvazione della revisione del PSR della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2007 - 2013, nonché la comunicazione della stessa Commissione Ares(2012)457451 del 16 aprile 2012;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13-3885 del 21 maggio 2012 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Approvazione modifiche D.G.R. n. 26-11745 del 13 luglio 2009", con cui venivano recepite le modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con decisione C(2012)2248 del 30 marzo 2012 e con comunicazione Ares(2012)457451 del 16 aprile 2012;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-4550 del 10 settembre 2012 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Approvazione proposte di modifica alla D.G.R. n. 13-3885 del 21 maggio 2012";

vista la decisione della Commissione europea C(2012)9804 del 19 dicembre 2012, nonché la comunicazione della stessa Commissione FK/II(2013)39764 inviata via SFC il 15 gennaio 2013 (prot. arrivo n. 1110/DB11.15 del 17 gennaio 2012), con cui sono state approvate ufficialmente le proposte di modifica di cui sopra;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12-5241 del 21 gennaio 2013 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Approvazione modifiche D.G.R. n. 27-4550 del 10 settembre 2012 e disposizioni organizzative" con cui venivano recepite le modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con decisione C(2012)9804 del 19 dicembre 2012 e con comunicazione FK/II(2013)39764 del 15 gennaio 2013 e si dava mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di provvedere, previa autorizzazione della Giunta, a presentare alla Commissione ogni ulteriore proposta di modifica finanziaria al PSR, prevedendo di recepire con successiva deliberazione le modifiche approvate dalla Commissione e demandando le proposte di modifiche testuali a mera comunicazione alla Giunta;

viste le successive proposte di modifica al PSR approvate dal Comitato di Sorveglianza nelle consultazioni scritte svoltesi dal 13 dicembre 2012 al 4 gennaio 2013 e dal 26 febbraio all'11 marzo 2013, riportate nelle rispettive schede di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante;

considerato che tali proposte riguardano aspetti sia testuali che finanziari e richiedono quindi la modifica delle tabelle di cui ai punti 6 e 7 del PSR (allegato C alla presente deliberazione per farne parte integrante); trattasi di una rimodulazione interna al programma che non modifica l'importo complessivo della spesa pubblica; la quota di cofinanziamento regionale relativa all'anno 2013 risulta già stanziata a bilancio sull'UPB11152, cap. 262963;

data la necessità di provvedere al più presto alla notifica ufficiale alla Commissione europea delle citate proposte di modifica;

ritenuto opportuno incaricare la Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di provvedere agli eventuali adeguamenti al testo PSR, secondo quanto verrà richiesto dai competenti servizi della Commissione durante la successiva fase di esame ufficiale;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

a) di approvare la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007 - 2013 della Regione Piemonte - approvato con D.G.R. n. 12-5241 del 21 gennaio 2013 - descritta puntualmente nelle schede di cui agli Allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante, nonché le nuove tabelle finanziarie relative ai punti 6 e 7 del PSR di cui all'Allegato C della presente deliberazione per farne parte integrante;

b) di autorizzare la Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, a notificare alla Commissione europea il testo modificato del PSR 2007 - 2013 della Regione Piemonte, secondo le procedure di cui all'art. 63 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

c) di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, affinché provveda agli eventuali adeguamenti tecnici al testo PSR secondo quanto verrà richiesto dai competenti servizi della Commissione europea durante la successiva fase di esame ufficiale; le modifiche approvate dalla stessa Commissione saranno recepite con deliberazione della Giunta;

d) la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto si tratta di una rimodulazione interna al programma che non modifica l'importo complessivo della spesa pubblica; la quota di cofinanziamento regionale relativa all'anno 2013 risulta già stanziata a bilancio sull'UPB11152, cap. 262963.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



**PROPOSTA DI MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007 - 2013**

STATO MEMBRO: **ITALIA**

REGIONE: **PIEMONTE**

Programma: **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte
C(2007) 5944 del 28/11/2007**

**Allegato al verbale di chiusura del
Comitato di sorveglianza regionale (consultazione scritta)
13 dicembre 2012 - 4 gennaio 2013**

Base giuridica delle modifiche:

Articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) No 1974/2006

Sommario

1: Modifiche alla Misura 313 - Azione 1 “Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale”	4
2: Modifiche alla Misura 313 - Azione 2 “Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale”	6
3: Modifiche alla Misura 321 - Azione 2 “Avviamento di servizi innovativi per la popolazione”	8
4: Modifiche alla Misura 431 “Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione”	10
5: Modifiche al Punto 16 “Assistenza tecnica” (proposta integrata come da verbale del CdS 26 febbraio - 11 marzo 2013)	12
6: Paragrafo 11.4 “Disposizioni relative alle procedure” - Punto 16 “Esclusioni”	14

1: Modifiche alla Misura 313 - Azione 1 “Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale”

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

L’Azione 1 della Misura 313 del PSR 2007-2013 ha attivato, grazie alle risorse messe a disposizione dal primo e dal secondo invito pubblico, la creazione di 40 itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo, per uno sviluppo di circa 600 km. Sarebbe pertanto interessante poter attivare ulteriori interventi infrastrutturali che favoriscano l’interconnessione tra gli itinerari esistenti per creare una rete escursionistica pienamente fruibile, mettendo quindi a sistema tutti gli interventi finanziati attraverso la Misura 313 Azione 1.

Attualmente la Regione Piemonte figura soltanto tra i beneficiari degli interventi informativi (tipologia A4). Considerato che l’attivazione ed il completamento dei progetti finanziati nell’ambito dei due inviti pubblici potrà dare luogo ad economie e considerato altresì che la Regione ha disposizione personale tecnico qualificato per l’esecuzione in amministrazione diretta di interventi selvicolturali e di valorizzazione della viabilità escursionistica regionale, si propone l’inserimento della Regione stessa tra i beneficiari titolati a realizzare le tipologie di intervento A1 (definizione dei programmi d’intervento), A2 (infrastrutturazione di sentieri) e A3 (costruzione di strutture ricreative).

Tale modifica potrebbe utilmente consentire il completamento degli interventi già realizzati e nel contempo favorire il pieno utilizzo della dotazione finanziaria della Misura, nel rispetto della tempistica di programmazione.

Descrizione delle modifiche proposte

Nel testo della Misura 313, Azione 1 “Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo”, il paragrafo “Beneficiari” viene così integrato al primo trattino:

- *Interventi A1), A2), A3): **Regione Piemonte**, Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti di gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei a totale composizione pubblica, Comuni .
Le Province predispongono i programmi di intervento articolati in uno o più lotti progettuali da attuarsi direttamente o in convenzione con gli altri soggetti beneficiari.*

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull’attuazione del programma

La modifica introdotta favorirà il totale utilizzo della dotazione finanziaria della Misura entro i tempi previsti dalla programmazione.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

La modifica non ha effetti sugli indicatori.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

Le modifiche proposte sono coerenti con il Piano Strategico Nazionale.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La modifica non comporta variazioni al piano finanziario.

2: Modifiche alla Misura 313 - Azione 2 “Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale”

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Si evidenziano alcune problematiche emerse nell'implementazione della misura 313 “Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale”, azione 2 “Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale”, operazione 2b “Realizzazione di infrastrutture su piccola scala” e la conseguente necessità di revisione di alcune condizioni di attuazione della misura medesima.

La misura è in linea con le analisi di settore che ritengono necessaria in Piemonte una politica di sviluppo di servizi al turista a supporto dell'offerta locale, soprattutto in ambito rurale.

L'interesse degli operatori ad investire, tuttavia, è risultato decisamente inferiore alle previsioni perché i beneficiari possono essere solo microimprese con massimo 60 coperti e 25 posti letto. Tale tipologia di beneficiari, più di altri, risente della crisi in atto e ha manifestato poco interesse a sostenere nuovi investimenti.

La principale difficoltà riguarda non solo la **capacità di attivare servizi** al turista ma anche la disponibilità e la convenienza ad **operare in rete** con altre strutture, in funzione di una gestione associata e di una commercializzazione dell'offerta strutturata mediante agenzie di *incoming*. L'utenza potenziale di tali microstrutture, infatti, è composta soprattutto da famiglie e da singoli che preferiscono organizzarsi la vacanza in autonomia.

Di conseguenza si riscontra uno scarso interesse anche per le altre operazioni previste dalla misura (operazioni 2c e 2d) in quanto finalizzate alla commercializzazione dei servizi mediante un'offerta strutturata rivolta a turisti provenienti da altre aree (es. turismo scolastico).

Si propone pertanto di elevare a 50 il n. di posti letto max per beneficiario e di eliminare il vincolo sui coperti, in modo tale da intercettare microimprese con una capacità ricettiva più elevata e che siano nelle condizioni di offrire ospitalità anche a piccoli gruppi di turisti (scolaresche, stranieri, ecc.) maggiormente interessati a proposte turistiche organizzate. Il numero di coperti viene eliminato in quanto difficilmente oggettivabile sulla base della legislazione vigente, che classifica la tipologia della struttura solo sulla base del numero dei posti letto.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene utile ed efficace apportare le modifiche descritte al seguente paragrafo.

Descrizione delle modifiche proposte

Nel testo della misura 313, azione 2, al paragrafo “Tipologia delle operazioni”, l'operazione 2b viene modificata come segue:

2b) *realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività:*

- *adeguamento di piccole strutture ricettive (max 50 posti letto) o della ristorazione (~~max. 60 coperti~~);*
- *adeguamento, ampliamento o realizzazione di servizi complementari connessi alle strutture turistico-ricettive, da gestire in forma unitaria tra gli operatori e con lo scopo di destagionalizzare l'offerta (spazi di sosta, aree espositive, punti informativi, aree ricreative, percorsi didattici, ecc.);*

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

Miglioramento dell'interesse dei potenziali beneficiari per la misura, grazie alla maggiore sostenibilità dei costi di attuazione della stessa.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Non sono necessari adattamenti.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

Le modifiche proposte sono coerenti con il Piano Strategico Nazionale.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

Le modifiche proposte non hanno implicazioni di natura finanziaria.

3: Modifiche alla Misura 321 - Azione 2 “Avviamento di servizi innovativi per la popolazione”

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Si evidenziano alcune problematiche emerse nell'implementazione dell'azione.

L'operazione 2c finanzia la realizzazione e il potenziamento di servizi di utilità sociale a carattere innovativo. Alcuni studi condotti dai GAL a valere sull'operazione 2a hanno evidenziato la necessità di attivare servizi di trasporto a chiamata in zone molto marginali, non servite da mezzi pubblici, dove risiedono anziani e persone in difficoltà. Tale tipologia di intervento contribuirebbe a ridurre l'isolamento sociale di quanti necessitano di un supporto per il disbrigo di normali pratiche quotidiane (acquisto generi alimentari e medicinali, visite mediche, esami, ecc.) ma non dispongono di una rete parentale nei normali orari di lavoro e apertura degli uffici.

Poiché tra le spese ammissibili non compaiono i mezzi trasporto, i beneficiari potenziali non sono di fatto nelle condizioni di sostenere la spesa complessiva per un acquisto o un noleggio. Si propone pertanto di introdurre tra le spese ammissibili anche l'acquisto di veicoli di dimensioni ridotte esclusivamente per i beneficiari pubblici che intendono attivare il trasporto a chiamata.

Per tutte le altre operazioni comprese nella misura, i beneficiari delle procedure a bando hanno dimostrato un buon interesse che tuttavia, stante le difficoltà economiche in cui versano i soggetti pubblici, si sono dimostrate inferiori al previsto. Con lo scopo di agevolare la presentazione di nuove candidature si propone pertanto di elevare il contributo massimo ammissibile fino al 100% per tutti gli enti pubblici.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene utile ed efficace apportare le modifiche descritte al seguente paragrafo.

Descrizione delle modifiche proposte

Si propone:

- di integrare il paragrafo “Spese ammissibili”, per le operazioni 2b e 2c, con la nuova voce di spesa “veicoli di trasporto per persone di dimensioni ridotte, limitatamente all'attivazione di servizi di trasporto a chiamata di cui all'operazione 2c secondo trattino”;
- di aumentare il contributo pubblico fino al 100% per le operazioni 2b e 2c, limitatamente ai soggetti pubblici.

Il testo della misura 321, azione 2 varia quindi nel seguente modo:

- al paragrafo “Spese ammissibili”, le operazioni 2b e 2c sono modificate come segue:

*2b), 2c) interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici e loro pertinenze;
arredi, attrezzature e allestimenti;
spese di avviamento per i primi due anni di attività (personale, costi di esercizio e spese amministrative);
spese generali e tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite;
veicoli di dimensioni ridotte esclusivamente in relazione all'attivazione di servizi di trasporto per persone (anziani e disabili).*

- il paragrafo “Agevolazioni previste” viene modificato come segue:

- a) Tipologie di aiuto
Contributo in conto capitale.
- b) Intensità di aiuto pubblico cofinanziabile
2a) *Contributo compreso tra il 70% ed il 90% della spesa ammissibile con il limite massimo di 10.000 Euro.*
2b) *Contributo compreso tra il 70% ed il ~~90%~~ 100% della spesa ammissibile.*
2c) *Contributo compreso tra il 70% ed il ~~90%~~ 100% della spesa ammissibile per gli Enti pubblici in forma singola o associata e gli enti comunali costituiti ai sensi del d.lgs n. 267/2000 oppure compreso tra il 50% ed il 70% della spesa ammissibile negli altri casi, con il limite massimo di 200.000 Euro.*
Fermo restando i limiti minimi e massimi sopra indicati, la quantificazione dell'intensità di aiuto pubblico sarà stabilita da ciascun GAL all'interno del proprio Programma di Sviluppo Locale.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del Programma

Miglioramento dell'interesse dei potenziali beneficiari per la misura, grazie alla maggiore sostenibilità dei costi di attuazione della stessa.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Non sono necessari adattamenti.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

Le modifiche proposte sono coerenti con il Piano Strategico Nazionale.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

Le modifiche proposte non hanno implicazioni di natura finanziaria.

4: Modifiche alla Misura 431 “Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione”

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Si evidenziano alcune problematiche emerse nell’implementazione della misura.

I Gruppi di Azione Locale stanno manifestando significative difficoltà nel reperimento delle quote di cofinanziamento a loro carico a causa dei tagli ai trasferimenti di risorse alle Comunità montane e ai Comuni e alla scomparsa delle stesse Comunità montane, che dovranno essere sostituite o dai singoli comuni o da nuove Unioni di Comuni.

Occorre infatti evidenziare che molti GAL piemontesi (soprattutto quelli di dimensione più ridotta), per far fronte agli onerosi incarichi affidati dall’attuale PSR, devono integrare con risorse proprie il budget dell’azione 1 (costi di gestione). In quanto organismi delegati, e di conseguenza responsabili delle istruttorie delle domande a bando, dell’effettuazione dei controlli e del relativo invio delle liste di liquidazione all’Organismo pagatore, devono sostenere spese di natura amministrativa, in alcuni casi anche non preventivabili, in misura superiore a quanto ammesso dal PSR.

L’attuale PSR consente infatti di stanziare sul PSL soltanto il 15% del totale delle Misure 411, 412, 413 per l’azione 1 (costi di gestione), mentre da Regolamento tale percentuale è elevata al 20%.

Per ridurre la quota di cofinanziamento straordinario a loro carico i GAL richiedono quindi di poter elevare fino al massimo ammissibile da regolamento (20%) l’importo della misura 431 azione 1 in modo tale da poter riprogrammare le restanti azioni 2, 3 e 4 (promozione, formazione e informazione), finalizzate a dare evidenza al pubblico dei risultati ottenuti, al minimo indispensabile. Ciò consentirebbe loro di evitare eccessivi indebitamenti che al momento non sembrano più trovare copertura tra i soci.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene utile ed efficace apportare le modifiche descritte al seguente paragrafo.

Descrizione delle modifiche proposte

Si propone di eliminare il limite del 15% della somma dei contributi pubblici previsti dalle misure 411, 412 e 413 per l’azione 1 (costi di gestione) mantenendo il limite del 20% della somma dei contributi pubblici previsti dalle misure 411, 412 e 413, come da Regolamento, per la misura 431.

Il testo della misura 431 varia quindi nel seguente modo:

- il paragrafo “Piano finanziario” è modificato come segue:

Piano finanziario

Per ciascun PSL il contributo pubblico massimo ammissibile per la presente misura non dovrà superare il 20% della somma dei contributi pubblici previsti per le Misure 411, 412 e 413 ~~Per le spese di funzionamento di cui all’Azione 1) i GAL potranno utilizzare fino al 15% della somma dei contributi pubblici previsti per le Misure 411, 412 e 413, con un tetto massimo di 700.000 euro per l’Azione 1. Per le Azioni 2—3—4 i GAL potranno destinare fino ad un massimo del 5% della somma dei contributi pubblici previsti per le Misure 411, 412 e 413.~~

- nell'azione 1 "Spese di funzionamento del GAL" il paragrafo "Agevolazioni previste" è modificato come segue:

Agevolazioni previste

- a) Tipologia di aiuto
Contributo in conto capitale.
- b) Intensità di aiuto pubblico cofinanziabile
Contributo pubblico compreso tra l'80% ed il 100% della spesa totale ~~per un importo massimo pari al 15% della somma dei contributi pubblici previsti per le Misure 411, 412 e 413~~ fino ad un massimo di 700.000 euro. Fermo restando i limiti minimi e massimi indicati, la quantificazione dell'intensità di aiuto pubblico sarà stabilita da ciascun GAL all'interno del proprio Programma di Sviluppo Locale.
- c) Tasso di partecipazione comunitario
Contributo FEASR pari al 44% della spesa pubblica.

Effetti previsti a seguito della modifica

Effetti sull'attuazione del Programma

Miglioramento dell'interesse dei potenziali beneficiari per la misura, grazie alla maggiore sostenibilità dei costi di attuazione della stessa.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Non sono necessari adattamenti.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

Le modifiche proposte sono coerenti con il Piano Strategico Nazionale.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

Le modifiche proposte non hanno implicazioni di natura finanziaria.

5: Modifiche al Punto 16 “Assistenza tecnica” (proposta integrata come da verbale del CdS 26 febbraio - 11 marzo 2013)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Come anticipato dal Mipaaf con nota n. 6206 del 15 marzo 2012, l'attuale proposta (documento *non paper*) di modifica al regolamento (CE) n. 1974/2006 (trasmessa con nota Mipaaf n. 4433 del 27 novembre 2012), prevede all'art. 1 (11) la possibilità di finanziare le spese preparatorie, tra cui la valutazione *ex ante*, per il PSR 2014-2020 con le risorse di assistenza tecnica del PSR 2007-2013, specificando che tale previsione deve essere inserita nel testo PSR.

Si propone quindi di integrare opportunamente il punto 16 “Assistenza tecnica”, prevedendo il finanziamento delle attività preparatorie per il futuro PSR o comunque necessarie alla transizione tra i due periodi di programmazione.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria delle nuove operazioni previste, l'Autorità di Gestione si riserva di effettuare, con una successiva proposta di modifica, l'eventuale integrazione della dotazione relativa alla misura 511.

Descrizione delle modifiche proposte

Il testo del punto 16 “Assistenza tecnica” viene integrato con l'inserimento, dopo il sottopunto 16.1.4 “Interventi di informazione sul Programma”, del seguente sottopunto:

16.1.5 “Interventi per la predisposizione del Programma successivo al PSR 2007-2013”

Come previsto dal reg. (CE) n. 1974/2006, art. 41 bis, le attività di assistenza tecnica comprendono le seguenti attività preparatorie per il periodo di programmazione successivo al 2007-2013:

a) spese relative alla valutazione ex ante;

b) spese preparatorie per la predisposizione di strategie di sviluppo locale;

c) spese relative ad altre attività preparatorie, purché siano direttamente legate alle attività dell'attuale PSR e necessarie per assicurare continuità nell'implementazione della politica di sviluppo rurale e una transizione agevole da un periodo di programmazione all'altro.

I seguenti interventi relativi al programma successivo al PSR 2007-2013 saranno quindi finanziabili con le risorse assegnate sul PSR 2007-2013 sino all'entrata in vigore del prossimo Programma:

a) Realizzazione di indagini e studi preparatori volti alla definizione del contesto socio-economico generale, con particolare attenzione ai settori agricolo, alimentare e forestale, alla caratterizzazione ambientale del territorio regionale, ivi incluse indagini specifiche realizzate a supporto della valutazione ex ante, inclusa la valutazione ambientale strategica (VAS).

b) Spese preparatorie per la predisposizione di strategie di sviluppo locale.

c) Spese relative ad altre attività preparatorie, purché siano direttamente legate alle attività dell'attuale PSR e necessarie per assicurare continuità nell'implementazione della politica di sviluppo rurale e una transizione agevole da un periodo di programmazione all'altro.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

La modifica consentirà di mantenere la necessaria continuità di implementazione tra il periodo di programmazione attuale e quello successivo.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

La modifica proposta non implica effetti sugli indicatori.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica è coerente con il PSN.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

Le eventuali variazioni del piano finanziario necessarie all'attuazione della modifica verranno proposte successivamente.

6: Paragrafo 11.4 “Disposizioni relative alle procedure” - Punto 16 “Esclusioni”

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Il PSR, al paragrafo 11.4 “Disposizioni relative alle procedure”, punto 16 “Esclusioni”, prevede univoche disposizioni finalizzate ad escludere dalla concessione degli aiuti PSR i soggetti che abbiano subito condanne o siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione alimentare, che non abbiano provveduto alla restituzione di somme non dovute o al versamento di sanzioni, non siano in regola con i versamenti contributivi o non abbiano rispettato gli obblighi relativi alle quote latte.

Tali disposizioni di fatto non consentono una parità di trattamento e inficiano la libera concorrenza in quanto creano, a carico delle imprese piemontesi, un’ingiustificata discriminazione che le colloca in una posizione di svantaggio rispetto alle imprese operanti in altre Regioni italiane; inoltre non tengono conto dei principi, previsti dalla normativa comunitaria, di proporzionalità, gradualità e adeguatezza delle sanzioni in relazione alla gravità, all’entità e al carattere eventualmente permanente della violazione,

Si propone quindi di stralciare integralmente il Punto 16 dal testo del Programma.

Descrizione delle modifiche proposte

Al paragrafo 11.4 “Disposizioni relative alle procedure”, il Punto 16 “Esclusioni” viene integralmente eliminato.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

Vengono ripristinate a favore di tutti i beneficiari i principi di parità di trattamento e libera concorrenza.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

La modifica non ha effetti sugli indicatori.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica è coerente con il PSN.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La modifica non comporta implicazioni finanziarie.



**PROPOSTA DI MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007 - 2013**

STATO MEMBRO: **ITALIA**

REGIONE: **PIEMONTE**

Programma: **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte
C(2007) 5944 del 28/11/2007**

**Allegato al verbale di chiusura del
Comitato di sorveglianza regionale (consultazione scritta)
26 febbraio - 11 marzo 2013**

Base giuridica delle modifiche:

Articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) No 1974/2006

Sommario

1: Aggiornamento tabella 5.2.1 (trascinamenti)	4
2: Storno di risorse dalla Misura 115 (consulenza forestale) alla Misura 111.2 (formazione e informazione nel settore forestale).....	6
3: Storno di risorse dalle Misure 112 (insediamento giovani) e 311 (diversificazione) alla Misura 121 (ammodernamento aziende agricole).....	8
4: Storno di risorse dalla Misura 124.2 (cooperazione nel settore forestale) alla Misura 125.3.3 (pascoli montani)	11
5: Storno di risorse dalla Misura 132 (partecipazione ai sistemi di qualità) alla Misura 133 (informazione e promozione)	13
6: Storno di risorse dalla Misura 341 (acquisizione di competenze e animazione) alla Misura 321.4 (banda larga)	16
7: Storni di risorse a favore della Misura 511 (assistenza tecnica), storno dalla Misura 221 (imboschimento) alla Misura 214 (agroambiente) e rimodulazione interna Asse IV	18
8: Modifiche alla Misura 215 (benessere animale).....	24
9: Modifiche alla Misura 216 (investimenti non produttivi)	25

1: Aggiornamento tabella 5.2.1 (trascinamenti)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione reca disposizioni per la transizione verso la programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 per i pagamenti da effettuarsi dopo la data del 31 dicembre 2006, ossia nel corso del nuovo periodo a fronte di impegni assunti verso i beneficiari del PSR 2000-2006.

La tabella 5.2.1 del PSR "Operazioni e contratti in corso dal periodo precedente ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione" indica le misure interessate e l'entità degli importi dei trascinamenti.

Una prima modifica di tali trascinamenti, con l'aggiornamento dei relativi importi, era stata presentata al Comitato di sorveglianza del 19 ottobre 2010 e poi approvata, insieme a numerose altre modifiche, con decisione della Commissione europea C(2012)2248 del 30 marzo 2012 e con comunicazione della Commissione europea Ares(2012)457451 del 16 aprile 2012.

A seguito della recente ricognizione effettuata sullo stato di avanzamento delle singole misure PSR, si è rilevata la necessità di ulteriori modifiche per alcune misure, distinte nelle seguenti casistiche:

1) in alcuni casi occorre ridurre i trascinamenti e spostare le conseguenti economie su altre misure:

- misura 113 (D): si riducono di € 400.000, da spostare sulla misura 511;
- misura 221 (H): si riducono di € 2.000.000, da spostare € 1.500.000 sulla misura 214 e € 500.000 sulla misura 511;
- misura 323 (T): si riducono di € 152.506, da spostare sulla misura 511;

2) in altri casi occorre ridurre i trascinamenti per poterli utilizzare nell'ambito della stessa misura come fondi freschi:

- misura 123 (G-M): si riducono di € 68.508;
- misura 125 (J-Q-R): si riducono di € 179.615;
- misura 214 (F): si riducono di € 1.880.073;

3) in altri casi ancora occorre incrementare i trascinamenti per far fronte a ulteriori pagamenti (es. a seguito di definizione dei ricorsi):

- misura 111 (C): si incrementano di € 7.195;
- misura 112 (B): si incrementano di € 20.000;
- misura 121 (A): si incrementano di € 93.463.

Descrizione delle modifiche proposte

La tabella 5.2.1 del PSR viene aggiornata con gli importi dei trascinamenti della precedente programmazione 2000 - 2006 indicati nello schema seguente.

Misure 2000-2006	Misure 2007-2013	TRASCINAMENTI VIGENTI (tabella 5.2.1)	PROPOSTA NUOVO IMPORTO TRASCINAMENTI
C	111 Formazione professionale e azioni di informazione	258.690	265.885
B	112 Insediamento di giovani agricoltori	550.000	570.000
D	113 Prepensionamento	6.886.364	6.486.364
A	121 Ammodernamento delle aziende agricole	2.602.206	2.695.669
G - M	123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroforestali	1.467.315	1.398.807
J - Q - R	125 Infrastrutture agricole e forestali	1.736.571	1.556.956
F	214 Pagamenti agro-ambientali	56.069.973	54.189.900
H	221 Primo imboscamento di terreni agricoli	23.286.757	21.286.757
T	323 Tutela del patrimonio rurale	569.052	416.546

Vengono altresì aggiornate le schede delle misure interessate.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

Le risorse svincolate attraverso la riduzione dei trascinamenti verranno utilizzate come “fondi freschi” nell’ambito della stessa misura o spostate su altre misure trainanti; sulle misure che avranno un incremento dei trascinamenti sarà possibile effettuare i necessari pagamenti.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Non sono necessari adattamenti.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

Le modifiche proposte sono coerenti con il PSN.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

Le modifiche proposte non hanno implicazioni di natura finanziaria.

2: Storno di risorse dalla Misura 115 (consulenza forestale) alla Misura 111.2 (formazione e informazione nel settore forestale)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Misura 111.2

L'azione 2 della misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale", destinata agli operatori forestali pubblici e privati, è stata avviata nel 2008 e ha riscontrato sinora un notevole successo; tutte le risorse disponibili sono state impegnate nella realizzazione dei corsi di formazione, pertanto ad oggi la dotazione finanziaria risulta esaurita.

Per assicurare la continuità delle azioni formative sul territorio, sarebbe auspicabile poter realizzare ulteriori corsi a favore degli operatori forestali; in particolare, a partire dal 1° giugno 2015, per realizzare interventi selvicolturali su superfici maggiori di 5.000 mq sarà necessario acquisire una specifica abilitazione professionale, secondo quanto stabilito all'art. 31 del "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" n. 8/R del 20 settembre 2011, modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013, che può essere conseguita anche con la frequentazione dei corsi realizzati dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR. Ciò richiederebbe tuttavia il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive.

Misura 115

Al fine di valutare la possibile apertura della misura 115 "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" (in campo forestale), il 21 settembre 2011 è stato trasmesso a tutti i soggetti potenzialmente interessati l'invito a presentare manifestazioni di interesse specifiche, singole o che prevedessero la partecipazione di più partner; l'obiettivo era garantire l'erogazione del servizio di consulenza in modo coordinato su tutto il territorio regionale o comunque su una sua porzione significativa, individuata almeno nell'ambito provinciale. Entro la scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse, fissata nel dicembre dello stesso anno, sono state presentate 13 proposte, che sono state valutate, per il loro contenuto e per gli obiettivi, focalizzati principalmente a ristrette porzioni di territorio, poco rilevanti, di modesta qualità e non in grado di raggiungere gli obiettivi fissati dalla misura.

Si rileva anche che la legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" all'art. 15 istituisce gli sportelli forestali presso gli uffici della Regione Piemonte in un primo tempo, e a partire dal 2012 presso le Comunità Montane e gli Enti gestori delle Aree Protette; tali sportelli costituiscono un punto di assistenza, informazione e consulenza in campo forestale per i cittadini e le imprese ed hanno consentito di raggiungere ugualmente gli obiettivi che ci si era posti con la misura 115.

Attualmente l'intera dotazione di tale misura, pari a 1.227.273 euro di spesa pubblica cofinanziata, resterebbe quindi inutilizzata.

Descrizione delle modifiche proposte

In base alle motivazioni sopra descritte, si propone di spostare sulla misura 111.2 l'intera dotazione della misura 115, pari a 1.227.273 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 540.000 euro di quota FEASR).

La dotazione finanziaria di tali misure, in termini di spesa pubblica cofinanziata, varia quindi nel seguente modo:

- misura 111: da 40.068.088 euro (di cui 18.070.000 euro di quota FEASR) a 41.295.361 euro (di cui 18.610.000 euro di quota FEASR);
- misura 115: da 1.227.273 euro (di cui 540.000 euro di quota FEASR) a 0 euro.

Vengono pertanto aggiornate le tabelle finanziarie di cui ai punti 3.2.5 “Peso finanziario dei vari Assi e Misure” e 7 “Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale”, nonché le schede di intestazione delle misure interessate.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

Con il riutilizzo delle risorse non attivate dalla misura 115, verrà assicurata la continuità dell'azione formativa in ambito forestale, rispondendo così alle esigenze del territorio.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Misura 111 (nel complesso)

Tipi di indicatori	Indicatore	Quantità	
		nel complesso	di cui a seguito Health Check
Prodotto	Numero di partecipanti totali alle iniziative di formazione	38.500 38.800	3.000 *
	Numero di giorni di formazione impartiti	308.000 308.900 gg.	24.000 **
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una iniziativa formativa o informativa	38.500 38.800	3.000
Impatto	Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	227,8	17,8

(*) Così ripartiti per tipi di operazione:

- formazione in relazione ai cambiamenti climatici: 1.000;
- formazione in relazione alla gestione delle risorse idriche: 1.000;
- formazione in relazione alla biodiversità: 1.000.

(**) Così ripartiti per tipo di operazione:

- formazione in relazione ai cambiamenti climatici: 8.000;
- formazione in relazione alla gestione delle risorse idriche: 8.000;
- formazione in relazione alla biodiversità: 8.000.

Misura 115

Gli indicatori vengono azzerati, poiché l'intera dotazione di misura viene spostata sulla 111.2.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica si collega con l'Obiettivo Verticale "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale della mano d'opera" dell'Obiettivo Generale 1 "Crescita della competitività" del Piano, ed è coerente con le priorità comunitarie "Investimenti in capitale umano e fisico" e "Trasferimento di conoscenze".

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La spesa pubblica e la quota FEASR a livello di Asse I e globale non cambiano; resta altresì invariato il tasso di cofinanziamento al 44%.

3: Storno di risorse dalle Misure 112 (insediamento giovani) e 311 (diversificazione) alla Misura 121 (ammodernamento aziende agricole)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Misure 112 e 311

La misura 112 “Sostegno all’insediamento di giovani agricoltori” ha una dotazione di risorse pari a 52.795.455 euro di spesa pubblica cofinanziata ed è stata avviata nel 2007; due bandi successivi sono stati emanati nel 2008 e nel 2011, attivando così tutte le risorse disponibili.

La misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” è stata avviata nel 2008 con un bando che ha attivato tutte le risorse a disposizione, pari a ca. 15 Meuro di spesa pubblica cofinanziata.

Ad oggi, stante la persistente situazione di crisi economica e le conseguenti difficoltà riscontrate dalle aziende ad effettuare investimenti, anche a causa della carenza di liquidità, si rileva per entrambe le misure un ridimensionamento degli importi richiesti a saldo dai beneficiari; il fabbisogno di risorse inizialmente previsto risulta quindi sovrastimato rispetto alle reali esigenze.

Nel dettaglio, attualmente residuano fondi non utilizzati, in termini di spesa pubblica cofinanziata:

- sulla misura 112, per un importo pari a 4 Meuro;
- sulla misura 311, per un importo pari a 2 Meuro.

Misura 121

La misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” è stata attivata nel 2007, con la successiva emanazione di numerosi bandi che hanno attivato tutta la dotazione disponibile, sia su fondi ordinari che Health Check.

Dalle istruttorie in corso emerge una situazione di *overbooking* rispetto al fabbisogno inizialmente stimato, in particolare per quanto riguarda le risorse ordinarie; un incremento della dotazione attualmente disponibile consentirebbe il finanziamento di ulteriori domande in graduatoria, rispondendo così alle esigenze di ammodernamento delle aziende che hanno presentato richiesta.

Descrizione delle modifiche proposte

Per le motivazioni sopra descritte si propone di spostare sulla misura 121 un importo complessivo pari a 6 Meuro (di cui 2.640.000 euro di quota FEASR) di spesa pubblica cofinanziata, di cui 4.000.000 euro (di cui 1.760.000 euro di quota FEASR) dalla misura 112 e 2.000.000 euro (di cui 880.000 euro di quota FEASR) dalla misura 311.

La dotazione finanziaria di tali misure, in termini di spesa pubblica cofinanziata, varia quindi nel seguente modo:

- misura 112: da 52.795.455 euro (di cui 23.230.000 euro di quota FEASR) a 48.795.455 euro (di cui 21.470.000 euro di quota FEASR);
- misura 121: da 140.543.109 euro (di cui 67.478.000 euro di quota FEASR) a 146.543.109 euro (di cui 70.118.000 euro di quota FEASR);
- misura 311: da 15.136.364 euro (di cui 6.660.000 euro di quota FEASR) a 13.136.364 euro (di cui 5.780.000 euro di quota FEASR).

Vengono pertanto aggiornate le tabelle finanziarie di cui ai punti:

- 3.2.5 “Peso finanziario dei vari Assi e Misure”;
- 4.1.2 “Peso finanziario dei quattro Assi del PSR”;
- 6.2.1 “Piano finanziario per Asse - stanziamenti ordinari”;
- 7 “Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale”.

Vengono altresì aggiornate le schede di intestazione delle misure interessate.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

La modifica consentirà di riutilizzare le economie residuanti sulle misura 112 e 311 a favore di una misura trainante come la 121.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Misura 112

Tipo di indicatore	Indicatore	Quantità
Prodotto	Numero di giovani agricoltori che hanno ricevuto il sostegno all'insediamento	1.800
	Volume totale degli investimenti realizzati ('000 EUR)	61.800 57.000 (compresa la parte privata)
Risultato	Incremento di valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (€)	+ 3.000.000,00 2.800.000
Impatto	Crescita economica (incremento del valore aggiunto espresso in Meuro)	4,70
	Produttività del lavoro (VA per occupato in euro)	576

Misura 121

Tipo di indicatore	Indicatore	Quantità	
		nel complesso	di cui a seguito Health Check
Prodotto	Numero di aziende agricole che ricevono il sostegno all'investimento	3.615	665 (*)
	Volume totale degli investimenti ('000 EUR)	253.000 263.600 compresa la parte privata	56.400 (**)
Risultato	Numero di aziende agricole che hanno nuovi prodotti o tecnologie	1.190 1.200	440
	Incremento di valore aggiunto nelle aziende beneficiarie	+ 6.450.000 6.700.000	1.950
Impatto	Crescita economica (incremento del valore aggiunto espresso in Meuro)	9,1	1,5
	Produttività del lavoro (VA per occupato in euro)	1.093,8	181,0

(*) Così ripartiti per tipi di operazione:

- miglioramento dell'efficienza energetica: 195;
- meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima: 45;
- tecnologie per il risparmio idrico: 125;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole: 130;
- sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero-casearia: 170.

(**) Così ripartiti per tipo di operazione:

- miglioramento dell'efficienza energetica: 16.800;
- meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima: 2.000;
- tecnologie per il risparmio idrico: 10.600;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole: 12.000;
- sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero-casearia: 15.000.

Misura 311

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultato atteso
Realizzazione	Numero di beneficiari che hanno ricevuto il sostegno alla realizzazione di interventi di diversificazione	450
	Volume totale degli investimenti realizzati (Meuro)	32,00 28,00
Risultato	Numero di nuovi posti di lavoro creati	150
	Incremento di valore aggiunto da attività non agricole nelle aziende agricole beneficiarie (Meuro)	0,75 0,65
Impatto	Crescita economica (incremento del valore aggiunto espresso in Meuro)	1,17
	Creazione di possibilità d'impiego (posti di lavoro FTE mantenuti o creati)	100

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica proposta è coerente con il PSN.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La spesa pubblica e la quota FEASR a livello globale non cambiano; resta altresì invariato il tasso di cofinanziamento al 44%.

4: Storno di risorse dalla Misura 124.2 (cooperazione nel settore forestale) alla Misura 125.3.3 (pascoli montani)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Misura 124.2

L'azione 2 della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", rivolta al settore forestale, è stata avviata nel 2009 mettendo a bando l'intera dotazione disponibile, pari a 2.613.636 euro di spesa pubblica cofinanziata.

Il bando si è concluso con l'ammissione a finanziamento di 4 delle 11 proposte di progetto di sviluppo, con un investimento complessivo pari a 1.778.000 euro. I progetti ammessi, valutati con il metodo del *referee* da una commissione di tre esperti del settore individuati tra quelli inseriti in appositi elenchi regionali e nazionali, hanno evidenziato un grado di innovazione modesto, come relativamente bassa è stata valutata complessivamente la qualità e capacità progettuale dei proponenti. E' emersa anche una profonda carenza in termini di proposte innovative ed una scarsa capacità progettuale dei soggetti che operano sul territorio, che hanno portato alla decisione di non aprire un secondo bando, ritenendo per il momento esaurita la spinta innovativa.

Ad oggi risultano impegnate, con l'ammissione a finanziamento sul bando 2009, risorse pari a 1.171.263 euro di spesa pubblica cofinanziata; residuano quindi sulla misura risorse non utilizzate per 1.442.373 euro.

Misura 125.3.3

La misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura", azione 3 "Strade, acquedotti rurali", sottoazione 3 "Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti pubblici" è stata attivata nel 2012 con un bando di dotazione pari a 1.990.330 euro; sono pervenute ca. 80 domande per un importo complessivo di ca. 6 Meuro, le istruttorie sono pressoché concluse ed è in corso di approvazione la graduatoria.

Tale sottoazione presenta quindi un urgente fabbisogno di risorse, che consentirebbero il finanziamento di un maggior numero di domande rispetto alla dotazione attualmente disponibile.

Descrizione delle modifiche proposte

Per le motivazioni sopra descritte si propone di spostare dalla misura 124.2 alla misura 125.3 1.442.373 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 634.644 euro di quota FEASR).

La dotazione finanziaria di tali misure, in termini di spesa pubblica cofinanziata, varia quindi nel seguente modo:

- misura 124: da 11.843.570 euro (di cui 5.782.000 euro di quota FEASR) a 10.401.197 euro (di cui 5.147.356 euro di quota FEASR);
- misura 125: da 26.068.182 euro (di cui 11.470.000 euro di quota FEASR) a 27.510.555 euro (di cui 12.104.644 euro di quota FEASR).

Vengono pertanto aggiornate le tabelle finanziarie di cui ai punti 3.2.5 "Peso finanziario dei vari Assi e Misure" e 7 "Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale", nonché le schede di intestazione delle misure interessate.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

La modifica consentirà il finanziamento di un maggior numero di domande sulla sottoazione 125.3.3, attivando interventi che permetteranno di migliorare le condizioni di accesso e di lavoro degli operatori e di creare le condizioni favorevoli per il mantenimento dell'attività del pascolo estensivo su terreni che altrimenti verrebbero abbandonati, con riduzione o annullamento di pratiche agronomiche che producono effetti positivi sull'ambiente quali:

- salvaguardia della biodiversità vegetazionale,
- miglioramento della diversità botanica delle cotiche erbose,
- mantenimento della fertilità dei terreni,
- valorizzazione del pascolo come elemento caratteristico del paesaggio rurale.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Misura 124.2

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-13
Prodotto	Numero di iniziative di cooperazione finanziate	10 4
	Volume totale di investimenti ('000 EUR)	2.723
Risultato	Numero di nuovi prodotti o tecnologie introdotte	10 4
Impatto	Crescita economica (incremento del valore aggiunto espresso in Meuro)	0,21 0,20
	Produttività del lavoro (VA per occupato in euro)	26 20

Misura 125.3.3

9) Indicatori fisici di realizzazione e di risultato

a) Indicatori fisici di prodotto

Numero di operazioni sovvenzionate:

- risultato atteso ~~25~~ 40

Volume totale degli investimenti:

- risultato atteso ~~2.700.000~~ 4.000.000,00 euro

b) Indicatori di risultato

Incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie:

- risultato atteso ~~80.000~~ 120.000,00 euro

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La variazione non modifica la coerenza delle misure interessate con gli Obiettivi del Piano Strategico Nazionale e con le priorità comunitarie.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La spesa pubblica e la quota FEASR a livello di Asse I e globale non cambiano; resta altresì invariato il tasso di cofinanziamento al 44%.

5: Storno di risorse dalla Misura 132 (partecipazione ai sistemi di qualità) alla Misura 133 (informazione e promozione)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Misura 133

La misura 133 “Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare” ha la finalità di sostenere ed incoraggiare le produzioni di qualità attraverso il sostegno alle associazioni di produttori operanti nei sistemi di qualità comunitari per le loro azioni di informazione, promozione e valorizzazione.

Il sostegno sinora attivato ha contribuito a migliorare la qualità dell’agricoltura piemontese attraverso un processo di informazione diretta verso il consumatore sulla qualità delle produzioni, un rafforzamento del valore aggiunto di tali produzioni e l’incremento della loro quota di mercato soprattutto sui mercati internazionali, con il conseguente miglioramento della competitività del comparto.

La misura è stata attivata nell’anno 2009 con una dotazione di spesa pubblica cofinanziata pari a euro 10.977.273 ed è quinquennale.

Si è riscontrato un elevato interesse e partecipazione dei soggetti beneficiari (associazioni di produttori) che ha comportato per i bandi 2009, 2010 e 2011 il finanziamento di 73 progetti, proposti dalla quasi totalità dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle associazioni di produttori maggiormente rappresentative, con il raggiungimento di circa il 50% del target e una spesa pubblica ammessa pari al 100% del budget a disposizione.

Già per l’annualità 2011 si erano esaurite le risorse disponibili; considerato l’elevato interesse suscitato dalla misura, la sua ricaduta sulla quasi totalità dei produttori di qualità piemontesi, e al fine di consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola, si è ritenuto indispensabile incrementare la dotazione finanziaria per un importo di 9 Meuro da attingere dalla misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare”, che riscontrava al terzo anno di attivazione un modesto interesse e notevoli economie: tale modifica finanziaria è stata approvata con decisione della Commissione europea C (2012) 9804 del 19 dicembre 2012 e con successiva nota della stessa Commissione FK/II (2013) 39764 del 15 gennaio 2013.

Con il bando 2012-2013 solo 28 domande di aiuto su un totale di 63 complessivamente presentate sono state ammesse a finanziamento, vista la disponibilità dei fondi (spesa ammessa di euro 14.211.799,11 su una spesa presentata di euro 25.204.943,61), e 33 domande di aiuto risultano ancora in graduatoria, idonee ad essere finanziate.

Complessivamente, i bandi 2009-2013 hanno suscitato elevato interesse, per cui si è riscontrata un’alta partecipazione dei soggetti beneficiari (associazioni di produttori) con il raggiungimento di 102 progetti finanziati tra consorzi di tutela, associazioni di produttori maggiormente rappresentative e associazioni temporanee di imprese, un raggiungimento di circa il 67% del target e una spesa pubblica ammessa pari al 100% del budget a disposizione (comprensivo dello spostamento di fondi di cui sopra).

Considerato opportuno assicurare una continuità temporale alle iniziative di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità, stante l’interesse a partecipare alla misura dimostrato dalle imprese e l’importanza di un costante flusso informativo nei confronti dei consumatori, onde favorire la penetrazione di tali prodotti sui mercati interni comunitari, si valuta positivamente la possibilità di aprire un nuovo bando per l’anno 2014 anche alla luce delle attuali bozze comunitarie sulle regole per la transizione, qualora fossero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Misura 132

La misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare” è rivolta alle aziende agricole e finanzia esclusivamente i costi fissi di certificazione; è stata attivata nell’anno 2009 con una dotazione di spesa pubblica cofinanziata pari a euro 21.977.273.

Al terzo anno di attivazione si è riscontrato un modesto interesse da parte dei beneficiari, anche dovuto all’esiguità dell’aiuto, che ha comportato per i bandi 2009 e 2010 il raggiungimento dell’ 82% del target con 6.133 aziende ammesse a finanziamento, di cui 2.450 liquidate e una spesa pubblica ammessa pari all’ 8,5% del budget a disposizione, per cui è stato richiesto e approvato il citato spostamento di 9 Meuro a favore della misura 133.

Al quarto anno di attivazione della misura 132 è stato raggiunto il 100% del target con 13.094 aziende ammesse a finanziamento, di cui 7.142 liquidate e una spesa pubblica ammessa pari al 68% del budget a disposizione (comprensivo dello spostamento di fondi di cui sopra).

Si valuta quindi positivamente la possibilità di effettuare uno spostamento di 1,8 Meuro a favore della misura 133, senza che ciò comporti alcun effetto negativo per la 132, essendo le risorse rimanenti ampiamente sufficienti per il target prefissato e non ritenendo vi sia ulteriore margine di espansione nell’utilizzo delle risorse.

Descrizione delle modifiche proposte

Per le motivazioni sopra descritte si propone di spostare dalla misura 132 alla misura 133 1.800.000 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 792.000 euro di quota FEASR).

La dotazione finanziaria di tali misure, in termini di spesa pubblica cofinanziata, varia quindi nel seguente modo:

- misura 132: da 12.977.273 euro (di cui 5.710.000 euro di quota FEASR) a 11.177.273 euro (di cui 4.918.000 euro di quota FEASR);
- misura 133: da 19.977.273 euro (di cui 8.790.000 euro di quota FEASR) a 21.777.273 euro (di cui 9.582.000 euro di quota FEASR).

Vengono pertanto aggiornate le tabelle finanziarie di cui ai punti 3.2.5 “Peso finanziario dei vari Assi e Misure” e 7 “Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale”, nonché le schede di intestazione delle misure interessate.

Effetti previsti dalle modifiche

La modifica permetterà di attivare la misura 133 sino alla fine della programmazione, permettendo il sostegno delle produzioni di qualità (dop, igp, doc, docg e biologico) sul mercato comunitario per un periodo necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Lo spostamento di fondi non comporta alcun effetto sulla misura 132, in quanto le risorse rimanenti a disposizione della misura sino alla fine della programmazione sono ampiamente sufficienti a raggiungere il target prefissato.

Effetti sull’attuazione del programma

La modifica comporta effetti positivi sull’attuazione del programma, permettendo il raggiungimento degli obiettivi specifici dell’asse I: “consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola” e “promozione dell’ammodernamento dell’innovazione nelle imprese finalizzati alla sostenibilità, all’efficienza produttiva e all’orientamento al mercato”.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

La modifica non comporta una riquantificazione degli indicatori, in quanto si raggiungeranno facilmente i target prefissati per entrambe le misure.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica è in linea con gli obiettivi generali del Piano Strategico nazionale.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La spesa pubblica e la quota FEASR a livello di Asse I e globale non cambiano; resta altresì invariato il tasso di cofinanziamento al 44%.

6: Storno di risorse dalla Misura 341 (acquisizione di competenze e animazione) alla Misura 321.4 (banda larga)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Misura 341

La misura 341 “Acquisizione di competenze e animazione” è stata attivata per supportare a suo tempo la concertazione territoriale finalizzata alla definizione delle linee strategiche dei GAL. Ne hanno beneficiato le Province piemontesi, i cui territori ricadevano parzialmente in aree Leader II o Leader+, e in parte la Regione Piemonte che ha supportato queste ultime con un’azione di assistenza tecnica specialistica durante la fase di animazione territoriale.

Attualmente residuano sulla misura economie pari a 396.415 euro di spesa pubblica cofinanziata, derivanti da una iniziale sovrastima del fabbisogno.

Misura 321.4

Le risorse attualmente disponibili sul piano finanziario della Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”, azione 4 “Potenziamento infrastrutture di banda larga” sono state totalmente impegnate per la creazione o il potenziamento della dotazione infrastrutturale del territorio regionale.

Il piano tecnico-operativo ha evidenziato i territori che al momento non potranno disporre di alcuna tecnologia, perché le condizioni geomorfologiche o la bassa densità abitativa renderebbero gli interventi di infrastrutturazione poco sostenibili economicamente e/o poco appetibili da parte degli operatori del settore, fornitori del servizio di banda larga. E’ attualmente in fase di redazione un bando che consentirà di fornire ai cittadini e alle imprese terminali bidirezionali per la connessione a reti satellitari, che permetteranno loro di disporre comunque della banda larga a condizioni equiparabili a quelle delle aree che invece dispongono di infrastrutture.

In vista dell’apertura di tale bando, l’azione 4 avrebbe quindi urgente fabbisogno di risorse aggiuntive rispetto alla dotazione attuale.

Descrizione delle modifiche proposte

Per le motivazioni sopra descritte si propone di spostare dalla misura 341 alla misura 321.4 396.415 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 174.423 euro di quota FEASR).

La dotazione finanziaria di tali misure, in termini di spesa pubblica cofinanziata, varia quindi nel seguente modo:

- misura 321: da 7.978.370 euro (di cui 5.035.486 euro di quota FEASR) a 8.374.785 euro (di cui 5.209.909 euro di quota FEASR);
- misura 341: da 568.182 euro (di cui 250.000 euro di quota FEASR) a 171.767 euro (di cui 75.577 euro di quota FEASR).

Vengono pertanto aggiornate le tabelle finanziarie di cui ai punti 3.2.5 “Peso finanziario dei vari Assi e Misure” e 7 “Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale”, nonché le schede di intestazione delle misure interessate.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

La modifica consentirà di attivare tutti gli interventi previsti dalla misura 321, azione 4, utilizzando le economie presenti sulla misura 341, la cui attuazione si è ormai conclusa.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Gli indicatori della misura 341 non variano; anche gli indicatori della misura 321 non subiscono variazioni, in quanto gli interventi sono definiti a livello comunale, mentre la modifica riguarda aree scoperte di livello subcomunale.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica proposta è coerente con il PSN.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La spesa pubblica e la quota FEASR a livello di Asse III e globale non cambiano; resta altresì invariato il tasso di cofinanziamento al 44% delle risorse stornate.

7: Storni di risorse a favore della Misura 511 (assistenza tecnica), storno dalla Misura 221 (imboschimento) alla Misura 214 (agroambiente) e rimodulazione interna Asse IV

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

MISURE CON ECONOMIE

Misura 113

La misura 113 “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” non compare nel PSR 2007-2013 come scheda testuale, bensì solo nella Tabella 7 con la propria dotazione finanziaria che consiste dei trascinamenti della misura D del PSR 2000-2006.

Tale dotazione sul budget 2007-2013 è di 6,89 Meuro, di cui pagati ad oggi ca. 4,99; restano da erogare ai beneficiari ancora 3 annualità (2013, 2014, 2015) per un importo complessivo di ca. 1,5 Meuro. Le annualità successive costituiranno trascinamenti a valere sulle risorse della nuova programmazione 2014-2020.

In base a tali previsioni, si rileva quindi sulla dotazione della misura 113 un risparmio di 400.000 euro, che attualmente resterebbero inutilizzati.

Misura 122

La misura 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste” ha attualmente una dotazione pari a 5.279.545 euro di spesa pubblica cofinanziata (a seguito dello storno di 1,18 Meuro a favore dell’iniziativa nazionale “emergenza terremoto”, approvato con decisione della Commissione europea C (2012) 9804 del 19 dicembre 2012 e con successiva nota della stessa Commissione FK/II (2013) 39764 del 15 gennaio 2013), di cui 4.436.175 euro costituiscono trascinamenti.

Con il bando emanato nel settembre 2011 sono stati attivati tutti i fondi freschi disponibili, pari a 843.370 euro; a seguito dell’istruttoria sulle richieste pervenute, sono state ammesse 20 delle 22 domande presentate, per un investimento complessivo pari a 1.259.065 euro. Tale bando è stato attivato in parallelo ad un bando finalizzato della 125.1, cui hanno richiesto l’accesso 8 dei 22 soggetti che hanno presentato domanda per la 122.

Le risorse impegnate con l’ammissione a finanziamento ammontano a 787.248 euro di spesa pubblica cofinanziata; residuerebbero quindi sulla misura risorse non utilizzate pari a 56.122 euro.

Misura 221

La misura 221 “Primo imboschimento di terreni agricoli” ha una dotazione finanziaria pari a 27.709.091 euro (spesa pubblica cofinanziata), di cui 23.286.757 euro costituiscono i trascinamenti della precedente programmazione 2000-2006.

Infatti, nella misura 221 è confluita la gestione delle circa 2.000 domande relative a piantagioni a ciclo medio-lungo realizzate in attuazione in gran parte del regolamento (CEE) n. 2080/92, con interventi realizzati tra il 1995 e il 2001, e in piccola parte della Misura H del PSR 2000-2006, con impianti eseguiti tra il 2003 e il 2005.

Proprio l'attività di istruttoria su tali domande, divenuta estremamente impegnativa a partire dal 2007 con l'inserimento nel SIGC della misura imboscamento (premi annui), ha fatto sì che venisse aperto un unico bando per la misura 221, nel 2010.

L'importo totale dei trascinamenti pagati al 10 febbraio 2013 risulta pari a 13.368.825 euro, resterebbero quindi da pagare 9.917.932 euro; a seguito di un'apposita indagine sulla consistenza dei trascinamenti stessi, per le domande di pagamento dei premi annui presentate a conferma degli impegni già assunti in attuazione del reg. 2080/92 e della misura H del PSR 2000-2006, il fabbisogno sugli anni 2013-2015 è stato riquantificato in 7,90 Meuro.

Rispetto all'importo complessivo disponibile per i trascinamenti, risultano quindi economie per un importo pari a 2 Meuro, che attualmente resterebbe inutilizzato.

Misura 323

La misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" ha una dotazione finanziaria pari a 5.353.916 euro di spesa pubblica cofinanziata, di cui 596.052 euro costituiscono i trascinamenti del PSR 2000-2006 (misura T).

A seguito di apposita ricognizione sui pagamenti effettuati a valere sui trascinamenti, da tempo conclusi per questa misura, è stata rilevata un'economia pari a 152.506 euro; tale importo attualmente resterebbe quindi inutilizzato.

Misura 421

La misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" ha incontrato nella programmazione attuale molteplici difficoltà di attuazione. Molti GAL, che avevano inizialmente previsto nel PSL progetti di cooperazione, hanno infatti rinunciato; i tentativi di costituire nuovi partenariati non sono andati a buon fine per svariati motivi, non ultimo le difficoltà linguistiche e attuative. In generale, i casi di rinuncia sono giustificati da uno scarso valore aggiunto delle singole operazioni e dalla carenza di risorse finanziarie per i cofinanziamenti, che, in generale, ha determinato anche una significativa riduzione degli importi per progetto.

Per rendere l'attuazione della misura più efficiente, il Settore regionale incaricato del coordinamento dell'Asse IV ha partecipato a livello nazionale al gruppo di lavoro che, già a partire dal 2007, aveva l'incarico di elaborare linee guida e istituire specifiche azioni di supporto ai GAL, di concerto con la Rete Rurale Europea.

Oltre a segnalare tutte le iniziative promosse dalle Reti, ha elaborato proprie linee guida per la presentazione dei progetti, che tenessero conto delle indicazioni e della modulistica utilizzata a livello europeo.

Successivamente, ha divulgato le modalità di attuazione della misura presso i GAL con incontri di carattere generale. Dalla data di approvazione dei PSL in poi, il Comitato tecnico ha supportato singolarmente ciascun GAL aiutandolo a trasformare "un'idea" in progetto con azioni ammissibili all'Asse IV (alcuni progetti non sono andati a buon fine perché, ad esempio, si limitavano ad azioni di promozione).

I progetti di cooperazione che verranno realizzati sono da considerare esemplari in quanto prevedono l'effettiva realizzazione di una strategia comune tra territori e modalità di attuazione operativa in rete tra ambiti economici e operatori di diversa provenienza.

Ad oggi residuano quindi sulla misura risorse non utilizzate pari a 1.243.060 euro di spesa pubblica cofinanziata.

Misura 431

Sulla misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione", gli importi inizialmente previsti hanno fatto registrare sensibili economie in quanto alcune spese, come l'IVA, non sono risultate riconoscibili; nel corso del 2012, inoltre, alcuni GAL hanno ridotto il budget complessivo della misura per l'impossibilità di cofinanziare le quote a loro carico.

Sulla misura restano quindi attualmente inutilizzate risorse pari a 3.143.644 euro di spesa pubblica cofinanziata.

MISURE CON FABBISOGNI

Misura 214

La misura 214 “Pagamenti agroambientali” ha una dotazione finanziaria pari a 282.276.487 euro di spesa pubblica cofinanziata, inclusi i trascinamenti.

Con i bandi emanati dal 2007 ad oggi a valere sulle diverse azioni/sottoazioni è stato attivato oltre il 90% dei “fondi freschi”; stanti le attuali proiezioni di spesa, si prevede di utilizzare completamente il budget a disposizione.

Un eventuale incremento di risorse a favore di tale misura potrebbe essere utilizzato per il finanziamento di parte delle richieste di prolungamento degli impegni in corso (anno-ponte), ai sensi del par. 12, art. 27 del reg. (CE) n. 1974/2006, e/o - nell’ottica di un approccio integrato tra i diversi assi del PSR - di parte delle nuove domande a favore di categorie particolari di agricoltori (giovani che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112 nell’arco degli ultimi mesi).

Misura 411

Gli interventi sulla misura 411 “Competitività”, che hanno interessato lo sviluppo di micro-filiere agroalimentari ed artigianali, hanno incontrato il favore di molte piccole imprese agricole generando un sensibile *overbooking* a fronte dei bandi pubblicati dai GAL. Tali azioni hanno permesso la valorizzazione delle produzioni attraverso il rafforzamento e l’integrazione tra imprese di settori diversi, con l’effetto di migliorare soprattutto le fasi di trasformazione e commercializzazione; in alcuni casi, grazie ai bandi dei GAL, sono state create anche filiere del tutto nuove.

Sarebbe auspicabile un aumento della dotazione finanziaria assegnata alla misura, attualmente pari a 8.739.831 euro di spesa pubblica cofinanziata, per rispondere all’esigenza di sostenere interventi totalmente coerenti con gli obiettivi chiave del modello Leader.

Misura 412

Nell’ambito della misura 412 “Gestione dell’ambiente e del territorio” sono emerse situazioni di *overbooking*. In particolare, i bandi pubblicati sulla misura 227, intervenendo nel settore forestale in stretta correlazione ed integrazione con gli interventi in ambito turistico e di valorizzazione delle risorse ambientali dei territori GAL, hanno riscosso notevole successo; alcuni GAL sono attualmente in procinto di pubblicare altri bandi sulla medesima misura, che si prevede otterranno nuovamente ottimi risultati.

Per rispondere a tali fabbisogni, sarebbe opportuno incrementare la dotazione della misura, oggi pari a 2.913.277 euro di spesa pubblica cofinanziata.

Misura 511

Nella consultazione scritta del Comitato di sorveglianza svoltasi dal 13 dicembre 2012 al 4 gennaio 2013 è stata approvata la proposta di modifica al punto 16 “Assistenza tecnica” del PSR che consente di finanziare le attività preparatorie per il PSR 2014-2020 con le risorse di assistenza tecnica del budget 2007-2013, come previsto dall’attuale proposta (documento *non paper*) di modifica al regolamento (CE) n. 1974/2006 e dalle relative comunicazioni ministeriali; in tale occasione, l’Autorità di Gestione si era riservata di effettuare, con una successiva proposta di modifica, l’eventuale integrazione della dotazione relativa alla misura 511.

Tale misura presenta un effettivo fabbisogno di risorse necessarie all’implementazione delle attività preparatorie per il prossimo PSR (es. realizzazione di indagini e studi preparatori, valutazione *ex ante*, predisposizione di strategie di sviluppo locale) o comunque necessarie ad agevolare la transizione tra i due periodi di programmazione.

In particolare, si rileva come le attuali proposte normative per il 2014-2020 e i relativi documenti preparatori assegnino grande rilevanza al tema dell’integrazione tra i diversi Fondi e all’approccio integrato; la bozza di regolamento per lo sviluppo rurale prevede infatti l’assegnazione del 5% delle risorse al “Community-led local development” (CLLD), che

verrà attuato tramite strategie locali multisettoriali, con lo scopo di rafforzare le relazioni tra attori locali e ambiti economici afferenti a diversi settori. La definizione delle strategie di sviluppo locale su territori di livello sub-regionale dovrà risultare complementare a buona parte delle misure previste dal FEASR e potrebbe comprendere anche interventi afferenti ad altri fondi; a maggior ragione, ciò richiederà un significativo supporto a livello di assistenza tecnica.

Descrizione delle modifiche proposte

In base alle motivazioni sopra descritte, si propongono i seguenti storni di risorse:

- dalla misura 113 alla misura 511: 400.000 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 176.000 euro di quota FEASR);
- dalla misura 122 alla misura 511: 56.122 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 24.694 euro di quota FEASR);
- dalla misura 221 alla misura 214: 1.500.000 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 660.000 euro di quota FEASR);
- dalla misura 221 alla misura 511: 500.000 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 220.000 euro di quota FEASR);
- dalla misura 323 alla misura 511: 152.506 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 67.103 euro di quota FEASR);
- dalla misura 421 alla misura 412: 1.126.535 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 495.675 euro di quota FEASR);
- dalla misura 421 alla misura 511: 116.525 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 51.271 euro di quota FEASR);
- dalla misura 431 alla misura 411: 3.060.169 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 1.346.474 euro di quota FEASR);
- dalla misura 431 alla misura 511: 83.475 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 36.729 euro di quota FEASR);

La dotazione finanziaria di tali misure, in termini di spesa pubblica cofinanziata, varia quindi nel seguente modo:

- misura 113: da 6.886.364 euro (di cui 3.030.000 quota FEASR) a 6.486.364 euro (di cui 2.854.000 quota FEASR);
- misura 122: da 5.279.545 euro (di cui 2.323.000 quota FEASR) a 5.223.423 euro (di cui 2.298.306 quota FEASR);
- misura 221: da 27.709.091 euro (di cui 12.192.000 quota FEASR) a 25.709.091 euro (di cui 11.312.000 quota FEASR);
- misura 214: da 282.276.487 euro (di cui 125.007.000 quota FEASR) a 283.776.487 euro (di cui 125.667.000 quota FEASR);
- misura 323: da 5.353.916 euro (di cui 3.000.000 quota FEASR) a 5.201.410 euro (di cui 2.932.897 quota FEASR);
- misura 411: da 8.739.831 euro (di cui 3.845.526 quota FEASR) a 11.800.000 euro (di cui 5.192.000 quota FEASR);
- misura 412: da 2.913.277 euro (di cui 1.281.842 quota FEASR) a 4.039.812 euro (di cui 1.777.517 quota FEASR);
- misura 421: da 1.589.061 euro (di cui 699.187 quota FEASR) a 346.001 euro (di cui 152.240 quota FEASR);
- misura 431: da 10.593.735 euro (di cui 4.661.243 quota FEASR) a 7.450.091 euro (di cui 3.278.040 quota FEASR);
- misura 511: da 23.618.182 euro (di cui 10.392.000 quota FEASR) a 24.926.810 euro (di cui 10.967.796 quota FEASR),
con un incremento complessivo pari a 1.308.628 euro (di cui 575.796 quota FEASR).

Vengono pertanto aggiornate le tabelle finanziarie di cui ai punti:

- 3.2.5 “Peso finanziario dei vari Assi e Misure”;
- 4.1.2 “Peso finanziario dei quattro Assi del PSR”;
- 6.2.1 “Piano finanziario per Asse - stanziamenti ordinari”;
- 7 “Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale”.

Vengono altresì aggiornate le schede di intestazione delle misure interessate.

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

La modifica consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili sul budget 2007-2013, mantenendo la necessaria continuità di implementazione tra il periodo di programmazione attuale e quello successivo.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Misura 113

La quantificazione degli indicatori non varia a seguito delle modifiche proposte.

Misura 122

Stante l'esiguità dell'importo stornato, non sono necessarie modifiche alla quantificazione degli indicatori.

Misura 214

Non sono necessarie modifiche alla quantificazione degli indicatori, in quanto viene solo prolungata l'azione miglioratrice svolta nel periodo 2007-2012 da impegni agroambientali in corso (o ad essa si aggiunge un esiguo numero di nuove domande).

Misura 221

La modifica proposta riguarda i trascinamenti e non comporta variazioni alla quantificazione degli indicatori.

Misura 323

La proposta di modifica, relativa ai trascinamenti, non ha effetti sugli indicatori.

Misura 410

Gli indicatori vengono adeguati in proporzione all'incremento finanziario (impatto e aumento dell'occupazione lordo) e in funzione dei dati di realizzazione (n. GAL, superficie, popolazione). Il n. di progetti e di beneficiari non varia, in quanto è cresciuto l'importo medio dei progetti finanziati rispetto alle previsioni iniziali. L'incremento non riguarda le azioni di formazione, pertanto il relativo indicatore non varia.

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	Numero di Gruppi di azione locale finanziati	12 13
	Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	15.000 kmq 14.270
	Popolazione totale coperta dai GAL	650.000 611.000
	Numero di progetti finanziati dai GAL	1.500
	Numero di beneficiari	1.400
Risultato	Aumento dell'occupazione lordo	350 365
	n. di persone che hanno portato a termine con successo un'attività formativa	450
Impatto	Incremento netto del valore aggiunto Posti di lavoro creati	1,23 1,33 211 231

Misura 421

Gli indicatori di realizzazione sono aggiornati in funzione delle previsioni di attuazione dei progetti; gli indicatori di risultato e di impatto vengono adeguati proporzionalmente alla riduzione dell'importo finanziario.

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	Numero di progetti di cooperazione finanziati	10 7
	Numero di GAL partecipanti	5
Risultato	Aumento dell'occupazione lordo	20 4
Impatto	Creazione di possibilità d'impiego (posti di lavoro FTE mantenuti o creati)	13 2

Misura 431

Gli indicatori di realizzazione variano in minima parte, perché la riduzione di importo della misura, più che le attività realizzate, riguarda sostanzialmente il non riconoscimento dell'IVA; costituiscono un'eccezione le azioni di formazione, che passano da 40 a 10 perché gran parte della formazione del personale dei GAL è stata effettuata dalla Regione senza costi a carico della misura.

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	N. azioni di acquisizione di competenze e animazione	120 100
	N. partecipanti alle azioni (indicatore aggiuntivo)	15.000 10.000
Risultato	N. di persone che hanno portato a termine con successo un'attività formativa	40 10

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica è coerente con il PSN.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La spesa pubblica e la quota FEASR a livello globale non cambiano; resta altresì invariato il tasso di cofinanziamento al 44%.

8: Modifiche alla Misura 215 (benessere animale)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

L'articolo 18, comma 1°, del Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" prevede un atto di indirizzo e coordinamento deliberato dal Consiglio dei Ministri per definire le modalità di attuazione di un sistema volontario di tracciabilità degli alimenti e degli animali destinati alla produzione alimentare. Alla data odierna non è stata data attuazione a tale disposto, determinando la mancanza di una base giuridica nazionale di riferimento per la realizzazione della tracciabilità volontaria del prodotto relativa alle diverse specie animali allevate e oggetto di impegno.

Descrizione delle modifiche proposte

Si propone di modificare il testo della misura 215 "Pagamenti per il benessere animale", al punto 6 "Condizioni di ammissibilità e requisiti", variando l'ultima frase nel seguente modo:

*"Il beneficiario dovrà comunque rientrare in un sistema di **rintracciabilità o** tracciabilità volontaria del prodotto **tra quelli esistenti e disponibili**"*

Effetti previsti dalle modifiche

Effetti sull'attuazione del programma

Non si prevedono effetti diretti sull'applicazione della misura e sul rispetto degli impegni da parte dei beneficiari, in quanto la modifica non incide sugli impegni previsti dalla scheda e collegati al pagamento.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Non sono previsti effetti sugli indicatori, pertanto non sono necessari adattamenti della loro quantificazione.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica non ha effetti su quanto previsto dal Piano Strategico Nazionale.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

Non sono previste implicazioni finanziarie sulla base delle modifiche richieste.

9: Modifiche alla Misura 216 (investimenti non produttivi)

Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

In riferimento alla realizzazione di formazioni vegetali e di aree umide, la misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici agricole)” prevede fra l’altro il vincolo seguente: “*aderire alla sottoazione 214.7/1 attuando gli impegni relativi alla conservazione degli elementi realizzati e della fascia di rispetto inerbita*”.

Se il vincolo in questione dovesse comportare per gli agricoltori aderenti alla misura 216 l’obbligo di presentare le domande annuali per l’azione 214.7/1, e non soltanto quello di rispettare gli impegni decennali di manutenzione degli elementi realizzati e delle fasce inerbite, si verificherebbero alcune difficoltà applicative.

La misura 216 infatti fornisce un sostegno a investimenti che, seppure significativi per i benefici ambientali attesi, possono riguardare estensioni molto limitate quali quelle interessate da siepi o filari di essenze arbustive o arboree. Le superfici interessate possono essere anche soltanto di 500 mq (limite minimo previsto della misura) o comunque tali da generare un pagamento agroambientale estremamente modesto (commisurato al premio unitario di 0,045 euro per mq).

Inoltre, la necessità di presentare una domanda di sostegno per la sottoazione 214.7/1 costituirebbe un vincolo per investimenti da effettuarsi nell’autunno del 2013, o per nuove domande che potrebbero essere presentate nel 2014 o nel 2015 qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive per la misura. In base ai documenti comunitari riguardanti le regole di transizione allo sviluppo rurale 2014-2020, in tali periodi non sarebbe infatti più possibile accogliere domande agroambientali collegate agli investimenti non produttivi.

Per gli agricoltori che hanno aderito alla misura 216 nel 2013, la presentazione di domande agroambientali sarebbe gravata per il periodo 2013-2022 anche dall’incertezza per le clausole di revisione di cui all’art. 46 del reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i.

Per i motivi esposti, si intenderebbe concedere agli agricoltori aderenti alla misura 216 la facoltà di rinunciare al sostegno della sottoazione 214.7/1, svincolandosi dall’obbligo di presentare le relative domande, fermi restando l’assunzione di impegni di manutenzione coincidenti con quelli della sottoazione 214.7/1 e la verifica della loro attuazione nell’ambito dei controlli ex post della misura 216.

Descrizione delle modifiche proposte

Si propone di eliminare dal testo vigente della misura 216 il vincolo di adesione alla sottoazione 214.7/1, pur conservando l’obbligo di rispettare i relativi impegni.

Il testo della misura 216 viene quindi modificato nel modo seguente:

Punto 3 – Collegamenti con altri interventi

“Al fine di assicurare il mantenimento degli elementi ambientali e paesaggistici realizzati, per quanto riguarda l’impianto di formazioni vegetali e la realizzazione di aree umide le superfici interessate (che non comprendono le fasce di rispetto inerbite circostanti) sono oggetto anche degli impegni e dell’eventuale sostegno ~~previsti dalla~~ della sottoazione 214.7/1 (...)”

Punto 5.b) Condizioni di ammissibilità

“(…)

b) ~~aderire alla Sottozione 214.7/1 attuando gli impegni relativi alla conservazione degli~~ **attuare gli impegni decennali previsti dalla sottozione 214.7/1 per la conservazione degli** ~~elementi realizzati e della fascia di rispetto inerbita. In particolare:~~

- i. ~~non trattare con prodotti fitoiatrici le superfici interessate dall’Azione, ad eccezione degli interventi ammessi dall’agricoltura biologica, e mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere;~~
- ii. ~~controllare le infestanti senza far ricorso al diserbo chimico;~~
- iii. ~~rimpiazzare le piante non attecchite entro la primavera successiva;~~

Gli impegni in questione sono assunti all’atto della presentazione della domanda per la misura 216;

(…)”

Effetti previsti dalle modifiche

L’eliminazione dell’obbligo di presentare una domanda di sostegno per l’azione 214.7/1 potrebbe agevolare gli agricoltori aderenti alla misura 216 che intendono effettuare investimenti non produttivi nell’autunno del 2013 (o addirittura nel 2014 se residueranno risorse disponibili), quando non sarà più possibile presentare domande di aiuto per la sottozione 214.7/1.

Effetti sull’attuazione del programma

A seguito della modifica l’adesione alla misura 216 risulterebbe agevolata, in quanto gli agricoltori non sarebbero obbligati a presentare per 10 anni domande annuali per pagamenti agroambientali di minima entità. Gli impegni di manutenzione previsti dalla sottozione 214.7/1 verrebbero incorporati nella misura 216 e sarebbero quindi ugualmente rispettati.

Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Non sono previsti effetti sugli indicatori della misura.

Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

La modifica si propone di agevolare l’accesso alla misura 216, che sostiene investimenti non produttivi a favore della biodiversità, ed è quindi coerente con gli obiettivi previsti per l’Asse II del PSR dal Piano Strategico Nazionale.

Implicazioni finanziarie delle modifiche

La modifica non comporta alcuna variazione finanziaria.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA REGIONE PIEMONTE**

**NUOVO PIANO FINANZIARIO RISULTANTE DALLE MODIFICHE
APPROVATE DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA
NELLE CONSULTAZIONI SCRITTE SVOLTESI
DAL 13 DICEMBRE AL 4 GENNAIO 2013
E DAL 26 FEBBRAIO ALL'11 MARZO 2013**

Tabella 6.2.1 Piano finanziario per asse - stanziamenti ordinari

Asse	Partecipazione pubblica			Finanziamento nazionale integrativo
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR	
Asse 1	358.489.333	44	157.735.307	116.972.230
Asse 2	404.343.182	44	177.911.000	7.450.000
Asse 3	69.378.819	44	30.526.680	8.145.956
Asse 4	52.768.675	44	23.218.217	
Assistenza tecnica	24.926.810	44	10.967.796	
Totale	909.906.819	44	400.359.000	132.568.186

7. Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale

(in euro, per l'intero periodo)

Misura/Asse		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	41.295.361		41.295.361
112	Insediamiento di giovani agricoltori	48.795.455		48.795.455
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	6.486.364		6.486.364
114	Servizi di consulenza agricola e forestale	11.972.727	2.993.182	14.965.909
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale e di assistenza			
121	Ammodernamento delle aziende agricole	146.543.109	229.794.249	376.337.358
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	5.223.423	1.236.907	6.460.330
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	76.491.621	121.214.231	197.705.852
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	10.401.197	3.407.432	13.808.629
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture agricole e forestali	27.510.555	14.701.641	42.212.196
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	11.177.273		11.177.273
133	Attività di informazione e promozione	21.777.273	9.364.227	31.141.500
Totale Asse 1	Competitività	407.674.358	382.711.869	790.386.227
211	Indennità compensative per svantaggi naturali nelle zone montane	53.545.455		53.545.455
214	Pagamenti agroambientali	283.776.487		283.776.487
215	Pagamenti per il benessere degli animali	23.409.091		23.409.091
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	1.570.297		1.570.297
221	Imboschimento di terreni agricoli	25.709.091	1.874.193	27.583.284
225	Pagamenti per interventi silvoambientali	7.840.909		7.840.909
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e prevenzione	5.159.091	1.243.341	6.402.432
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nelle foreste	7.954.545		7.954.545
Totale Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	408.964.966	3.117.534	412.082.500
311	Diversificazione verso attività non agricole	13.136.364	14.635.223	27.771.587
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	9.236	23.090	32.326
313	Incentivazione di attività turistiche	15.909.091		15.909.091
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	8.374.785	180.058	8.554.843
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	36.950.530	13.473.686	50.424.216
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	5.201.410		5.201.410
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	171.767		171.767
Totale Asse 3	Diversificazione e qualità della vita	79.753.184	28.312.057	108.065.241
411	Competitività	11.800.000	9.617.000	21.417.000
412	Gestione dell'ambiente/gestione del territorio	4.039.812	3.292.447	7.332.259
413	Qualità della vita/diversificazione	29.132.771	23.753.422	52.886.193
421	Cooperazione	346.001	230.679	576.680
431	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione	7.450.091	33.525	7.483.616
Totale Asse 4	Leader	52.768.675	36.927.073	89.695.748
Misura 511	Assistenza tecnica	24.926.810		24.926.810
	1) Costi di funzionamento della RRN			
	2) Piano di azione della RRN			
Totale generale		974.087.993	451.068.533	1.425.156.525